

IN VIA TRIESTE

Palazzina Ater al freddo

Famiglie senza riscaldamento e acqua calda, parte la petizione

ORTONA. Le caldaie che non funzionano costringono gli inquilini della palazzina Ater in via Trieste a trascorrere i mesi invernali senza riscaldamento né acqua calda. Il problema ha generato la reazione dei residenti che hanno firmato una petizione.

Hanno chiesto alla direzione dell'Agenzia territoriale per l'edilizia popolare di poter dotare i propri appartamenti di impianti di riscaldamento autonomo eliminando quello centralizzato. La richiesta è stata raccolta da Cittadinanzattiva che ha inviato una lettera all'Ater e al prefetto, mentre dall'Agenzia spiegano che, in realtà, è impossibile abbandonare il sistema centralizzato a favore di quello autonomo.

«Ci è arrivata la segnalazione da parte degli inquilini assegnatari di alloggi popula-



La palazzina Ater di via Trieste

ri in via Trieste numero 2/4», precisa **Giuseppe Tatasciore** di Cittadinanzattiva, «una petizione firmata dalle 12 famiglie assegnatarie che chiedono all'Ater di sostituire il sistema centralizzato per il riscaldamento. Il problema è stato sollevato in seguito al mancato funzionamento della caldaia centralizzata che ha lasciato senza acqua calda né riscaldamento le famiglie nei mesi di dicembre e gennaio.

Gli inquilini chiedono dunque di poter avere sistemi au-

tonomi per il riscaldamento e se non riceveranno risposte si attiveranno per effettuare, a proprie spese, gli allacci».

Le palazzine in via Trieste sono state ristrutturate recentemente grazie ad un finanziamento previsto dalla Comunità europea collegato ad un progetto per l'innovazione tecnologica per l'erogazione di energia.

In pratica gli edifici sono stati dotati di un sistema centralizzato per il riscaldamento e di pannelli solari.

In passato ci sono già state lamentele per il mancato funzionamento del sistema.

«Il sistema di riscaldamento è centralizzato perché così prevedeva il progetto presentato per accedere al finanziamento europeo per l'innovazione energetica», spiega il direttore dell'Ater, **Domenico Recchione**, «quindi noi non possiamo modificare in alcun modo il sistema o staccare gli impianti. Tra l'altro, ero contrario alla ristrutturazione delle palazzine e ritenevo più utile il loro abbattimento e la loro ricostruzione come stiamo facendo in altri posti della città. Se esiste il problema di un guasto in ogni condominio c'è un responsabile dell'autogestione che deve cercare una ditta che risolva il disagio. L'anno scorso ci si è rivolti ad una società come la Cogas. Ma la questione è un'altra. In queste palazzine c'è qualcuno che non paga la bolletta e quindi l'erogazione del gas viene interrotta a tutto l'edificio. E' dunque una questione di civiltà. Consiglio, comunque, a Cittadinanzattiva di occuparsi di altri problemi come la carenza di cestini per l'immondizia e la presenza di topi in città».

Sara Fabrizio